

# Giubileo

*Siamo giunti al 1550 ed al X Anno Santo, il tempo passa rapidamente quando si conta per quarti di secolo! In tutta l'Europa si stavano definendo gli elementi caratteristici delle varie confessioni cristiane.*

Questo decimo Anno Santo fu indetto da un Papa – Paolo III, Alessandro Farnese (1534/1549) – e celebrato, a causa della morte prematura, da un altro papa: Giulio III, al secolo Giovanni Maria del Monte (1550/1555).



Entrambi i pontefici seguirono la linea di condotta tesa a risolvere i contrasti tra l'Impero e la Francia ovvero tra Francesco I di Francia e Carlo V Asburgo.

Inoltre ambedue si adoperarono per fronteggiare la Riforma protestante che stava dilagando in tutta l'Europa, indicando, finalmente, il "Concilio di Trento".

Alessandro Farnese aveva iniziato la sua sfolgorante carriera nel 1491 e giunto all'apice della stessa nel 1534 diventando il 220° papa della Chiesa cattolica con il nome di Paolo III (scheda n. 1); tra gli avvenimenti più importanti per la storia della Chiesa, durante il suo regno, convoca il Concilio di Trento (scheda n. 2) facendosi precursore della Riforma cattolica (scheda n. 3).

Purtroppo nel 1547, con la scusa di un'epidemia di tifo petecchiale scoppiata a Trento, ma in realtà per le tensioni tra lo stesso pontefice e Carlo V, fece interrompere i lavori del primo periodo del Concilio (1545/1547), trasferendolo a Bologna (secondo periodo 1547/1549); quindi lo sospendeva ed il 13 settembre 1549 lo scioglieva (scheda n. 4).

Due mesi dopo – 10 novembre 1549 – Paolo III moriva (scheda n. 5) dopo aver indetto il Giubileo con la Bolla "*Si pastores ovium*".

Nel conclave che seguì, dal 29 novembre 1549 al 7 febbraio 1550, parteciparono oltre cinquanta cardinali divisi in tre fazioni: i filo-imperiali, i filo-francesi – i filo-farnese che, dopo 73 giorni di conclave e 71 scrutini, elessero come candidato 'di compromesso' il cardinale Gian Maria Ciochi Del Monte che, infatti svolgerà il suo pontificato per poco più di cinque anni.

Alcuni biografi presentano il neoletto come persona caritatevole e mite ma amante dello sfarzo e dello scherzo pesante, Pasquino – la famosa statua 'parlante' di Roma – non lo risparmiò di certo in varie occasioni, altri vociferavano che fosse omosessuale <Hor di questo nuovo papa universalmente se ne dice molto male; che egli è vitioso, superbo, rotto (omosessuale) et di sua testa> (Girolamo Muzio in una lettera a Ferrante Gonzaga) e addirittura il poeta francese J. du Bellay scrisse un componimento sull'amante del papa.

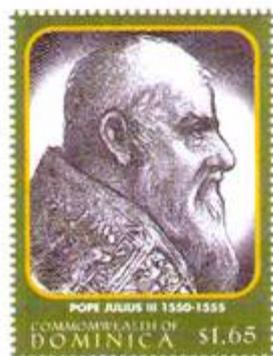


Comunque, proseguendo nella sfacciata politica di nepotismo già condotta dal suo predecessore, Giulio III per ringraziare i Farnese per il loro appoggio all'elezione, confermò Ottavio duca di Parma ed il fratello Orazio nel ducato di Castro, entrambi nipoti di Paolo III, oltre che nelle cariche, rispettivamente, di Gonfaloniere di Santa Romana Chiesa e di Prefetto di Roma.

Due giorni dopo la sua incoronazione, il 24 febbraio 1550 inaugurava, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, l'Anno Santo indetto dal suo predecessore che durerà fino all'epifania del 1551.

Per favorire i romei rinnovò le vecchie disposizioni relative al blocco dei fitti e ai prezzi dei generi alimentari, tuttavia i pellegrini non furono affatto numerosi ma sono ricordati nomi illustri quali Giorgio Vasari, Michelangelo, i Duchi di Urbino e di Ferrara, Francesco Borgia, le ambascierie dell'imperatore Carlo V e del re di Francia Enrico II, nonché di San Filippo Neri e di S. Ignazio di Loyola.

All'inizio di quello stesso anno (28 febbraio 1550), il papa stabilì le regole per combattere il nepotismo e gli abusi della Chiesa, eppure quattro mesi dopo nominava cardinale e Segretario di Stato un suo nipote adottivo, il sedicenne Innocenzo del Monte, assassino plurimo, frequentatore di meretrici, amante del papa, secondo le testimonianze dell'ambasciatore veneto Matteo Dandolo e di Onofrio Panino; scriveva du Bellay: *<Ma vedere uno staffiere, un bambino, una bestia, un furfante, un poltrone diventare cardinale....questi miracoli, Morel, accadono solo a Roma>*.



In quanto agli 'abusi, tre anni dopo permetteva che gli inquisitori generali dichiarassero blasfemo il Talmud - il libro più sacro per gli Ebrei dopo la Bibbia, quello che codifica gli insegnamenti rabbinici e le argomentazioni dei grandi Maestri delle Accademie religiose di Babilonia e di Gerusalemme redatti nel periodo tra il III ed il V secolo d.C. - e ordinò che tutte le copie esistenti venissero sequestrate e date alle fiamme.



(Lampada del periodo talmudico - II/V sec. e.v.)

Il giorno di Rosh Hashanà (Capodanno) del 1553, fu eretta un' enorme pira in Campo dei Fiori a Roma (dove cinquant'anni dopo fu messo al rogo Giordano Bruno) e vi furono gettati moltissime copie del Talmud e molti altri libri in ebraico prelevati forzatamente dalle abitazioni del ghetto.

Ed ancora, nel periodo dell'Anno Santo concesse alla sorella Giacomina il feudo di Castiglione del Lago e del Chiugi e, l'anno seguente, fece costruire la splendida Villa Giulia, sulla Via Flaminia a Roma, a cui lavorarono artisti celebri quali l'Ammannati, il Vignola ed il Vasari.

Sempre durante l'anno del Giubileo, Giulio III aveva rinnovato alla "Compagnia di Gesù" fondata da Ignazio di Loyola tutti i privilegi concessi da Paolo III ( scheda n. 6) e Filippo Neri prendeva gli ordini sacri dopo che aveva istituito, due anni prima (1548) la "Confraternita della Santissima Trinità dei Pellegrini e dei Convalescenti" e di pellegrini poveri e di malati usciti dall'ospedale ve ne erano davvero tanti.

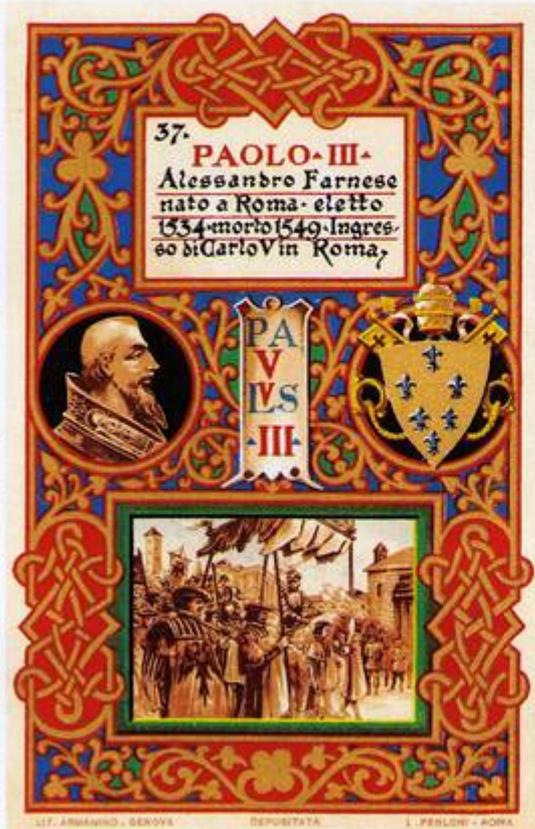


Sul finire di quell' Anno Santo - 14 novembre 1550 - Giulio III ordinò, su richiesta dell'imperatore Carlo V, con la Bolla "*Cum ad tollenda*" la riapertura del "Concilio di Trento" per il successivo 10 maggio 1551 con il proposito di riprendere i lavori da dove erano stati interrotti, rendendo inoltre valide, con la stessa Bolla, anche le decisioni prese precedentemente a Bologna.

Altri avvenimenti notevoli del pontificato di questo papa del Giubileo, furono il suo impegno nella "Guerra di Parma" e nel 1553 sostenne l'avvento al trono d'Inghilterra di Maria, figlia di Enrico VIII, richiedendole in cambio di abrogare l' *<Atto di Supremazia>*. L'Inghilterra tornò così nel seno della Chiesa cattolica ma per poco tempo perché con l'ascesa al trono di Elisabetta I il distacco divenne definitivo.

Giulio III moriva il 23 marzo 1555 a Roma.

Carlo Cerri & C.G.R.



**Alessandro Farnese**, figlio di Pier Luigi e di Giovannella Caetani, nacque a Roma nel 1465. Fu allievo di Pomponio Leto e frequentatore dei Giardini di Lorenzo de' Medici a Firenze.



Qui condusse una vita fastosa e dissoluta. Indotto dalla madre ad intraprendere la carriera ecclesiastica, divenne:

- 1491-Protonotario Apostolico
- 1492-Tesoriere generale
- 1493-Cardinale diacono
- 1494-Legato del Patrimonio
- 1499-Vescovo di Corneto e Montefiascone
- 1502-Legato della Marca di Ancona
- 1509-Vescovo di Parma
- 1513-Vescovo di Tuscolo
- 1514-Vescovo di Benevento
- 1524-Vescovo di Ostia
- 1534-Papa, col nome di **Paolo III**

**PAUL III**  
 Nationality Italian, from Carino  
 Date of birth 29 February 1468  
 Original name Alessandro Farnese  
 Family background Condottiere  
 Status Before he was ordained, Paul had four illegitimate children. In 1513 he abandoned his dissolute life and in 1519 was ordained priest  
 Early career Cardinal bishop, dean of the college of cardinals  
 Elected pope 13 October 1534  
 Age at election 66  
 Died 10 November 1549, of fever  
 Length of pontificate 15 years, 29 days  
 Notable features Paul commissioned Michelangelo to finish the painting, Last Judgment, in the Sistine Chapel. He promoted his teenage grandsons to be cardinals



UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
 P.le S. Marco, 4  
 TELEF. 572460 UNIFI  
 50121 FIRENZE





A causa dei continui attacchi alla Chiesa sia per gli abusi diffusi, sia per l'incertezza dottrinale, **Paolo III** convoca il 'Concilio di Trento' che viene aperto il 15 Dicembre 1545 con il compito di definire le dottrine cattoliche e condannare le eresie, riformare gli abusi e reintegrare l'unita' della Chiesa.



Varieta': coppia non perforata

Varieta': coppie doppia perforazione

Cartoline con affrancatura mista e doppia perforazione



Importanti decisioni furono prese durante il primo periodo del Concilio in cui, tra l'altro, si chiarì che le Sacre Scritture vanno interpretate secondo il giudizio della Chiesa, come affermava S. Pietro nella sua seconda lettera:

*<Sappiate anzitutto questo: nessuna Scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, perché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlano quegli uomini da parte di Dio> (1:20-21)*



Cartolina da 10 lire

*Al.*

*Ma resto del superiore*



Postazioni: Brenner 10. C. - Trento

vera fotografia

*Sp. Dott  
Ugo Martini  
Via Giovanni Bausa 91  
Pove*

Ed. via. Rev. Fabrice S. Dietro  
Gabriele Copola - Città del Vaticano



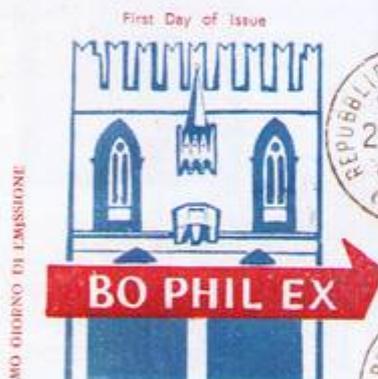
Paolo III e' stato un precursore della Riforma cattolica poiche' durante il Concilio - in opposizione al "libero esame" - proclamato da Martin Lutero si assoggettavano i Testamenti alla sola interpretazione della Chiesa di Roma ed inoltre si fissarono i concetti della Grazia Divina, della liberta' umana dei cattolici e la dottrina dei Sacramenti, soprattutto quella del Battesimo e della Cresima.





Nel 1547 purtroppo, con la scusa di un'epidemia di tifo petecchiale scoppiata a Trento, ma in realtà per le tensioni tra Carlo V e Paolo III si interruppero i lavori del Concilio e lo stesso fu trasferito a Bologna.

PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI TRENTO

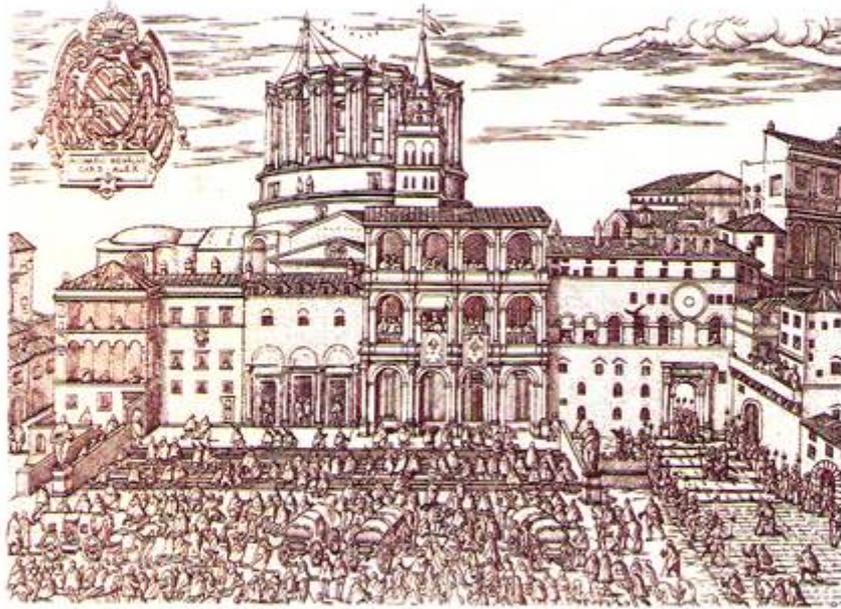


450° anniversario  
visita Papa Paolo III  
Cisterna 1545 - 1995



Giardini e rovine di Ninfa  
04010 Doganella di Ninfa

Fu indubbiamente un errore perché compromise in maniera determinante una riforma generale che aumentò le distanze tra le dottrine cattoliche e quelle luterane. Crollava la speranza dell'imperatore di far partecipare col tempo anche i protestanti al Concilio perché essi non sarebbero mai intervenuti in un'assemblea convocata in una città dello Stato Pontificio. Nel 1548 Paolo III sospendeva il Concilio ed il 13 Settembre 1549 lo scioglieva.



Il 10 Novembre 1549 **Paolo III** muore all'età di 81 anni lasciando tangibili segni del suo passaggio sia nell'ambito della fede cattolica che nell'arte per le meravigliose opere da lui commissionate ad artisti insigni, anche se costoro non si peritarono di utilizzare come materiali da costruzione reperti antichi di meravigliosa fattura. Tuttavia se edifici venivano distrutti per riutilizzarne il materiale, nel contempo iniziavano a costituirsi le prime raccolte di statue, urne, medaglie, epigrafi che costituiscono oggi la base dei nostri musei

**Paolo III** fu sepolto in Vaticano, gli successe Giulio III.



CARTOLINA POSTALE



*Per un figlio  
Avvocato Carlo Zanelli  
Roma*

